

Negoziati

Contratti pubblici, fondi per 4 miliardi

Uno dei capitoli più spinosi del confronto governo-sindacati riguarda il rinnovo dei contratti per tre milioni di dipendenti pubblici. Il contratto attuale è scaduto lo scorso 31 dicembre e Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo di provvedere con la prossima legge di Bilancio al pieno finanziamento del rinnovo per il triennio 2019-21. Servirebbero circa 4 miliardi. Ieri la neoministra della Pubblica amministrazione, la pentastellata Fabiana Dadone, ha fatto sapere che punta a rafforzare, se non raddoppiare, le risorse per i contratti previsti dall'ultima manovra che, a regime, stanziava 1,8 miliardi. Magari non si arriverà a tanto ma qualcosa dovrà essere appostato nella legge di Bilancio, altrimenti, come ha spiegato Antonio Naddeo, neopresidente dell'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, le trattative per i nuovi contratti non potranno partire. Ieri al tavolo con Conte i sindacati hanno chiesto anche la regolarizzazione dei precari della scuola, settore per il quale il neoministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, si è già spinto a promettere, con un'intervista al «Corriere», aumenti di stipendio di 100 euro al mese. Ma solo per questo servirebbero 2 miliardi.

Enr. Ma.